

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 1967

*Presidenza del Presidente*

BERTONE

*e dei Vicepresidenti*

MARTINELLI e FORTUNATI

*La seduta ha inizio alle ore 18,25.*

### IN SEDE REDIGENTE

« **Modifiche alla legge 10 febbraio 1953, n. 136, che ha istituito l'Ente nazionale idrocarburi (ENI)** » (2401), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione degli articoli).

La Commissione riprende la discussione generale del disegno di legge, ascoltando un ampio intervento del senatore Artom. Dopo avere rinnovato le sue perplessità circa la scelta della sede redigente, che egli giudica non adatta al caso specifico, l'oratore critica il provvedimento, affermando che la sua formulazione non garantisce il conseguimento dello scopo voluto, che è quello di evitare lo straripamento dell'ENI dall'ambito di attività che gli è assegnato legislativamente. Pertanto, a giudizio dell'oratore, anche in futuro sussisterà il pericolo di rilievi della Corte

dei conti per tale straripamento. Il senatore Artom sottolinea quindi gli inconvenienti che derivano dalla tendenza all'espansionismo aziendale manifestata in passato dall'ENI e che si sostanziano, a suo avviso, nella mancanza di coordinamento tra le varie iniziative, anche a prescindere dagli sprechi commessi per fini prevalentemente politici: tra questi l'oratore ricorda il caso del quotidiano « Il Giorno » e l'acquisto dell'agenzia di informazioni « Italia » da parte dell'ENI, precedenti che, a suo parere, rendono dubbia l'opportunità di approvare una sanatoria del tipo di quella contenuta nel disegno di legge.

L'oratore si sofferma quindi sulla questione dei pozzi dell'ENI nella penisola del Sinai, dichiarando di ritenere inopportuno effettuare investimenti in zone malsicure sotto il profilo della stabilità politica.

Dopo avere replicato ad interruzioni del ministro Bo e del relatore Martinelli, affermando di non voler uscire dall'ambito della discussione del disegno di legge, il senatore Artom affronta il tema dell'estensione dell'attività dell'ENI al settore nucleare. A questo proposito, egli osserva che le prospettive tecnologiche di impiego dell'energia nucleare sono rivolte quasi esclusivamente verso la produzione dell'energia elettrica: ritiene pertanto che sarebbe opportuno unificare le iniziative del settore, affidandole all'ENEL, che ha il monopolio della produzio-

ne di energia elettrica e che vede nel settore nucleare la migliore prospettiva per il proprio futuro.

Il senatore Artom si sofferma quindi sul coordinamento tra le iniziative dell'ENI e dell'IRI nel settore tessile, manifestando dubbi sulla opportunità dell'integrazione verticale attuata mediante l'acquisto della « Lanerossi » da parte dell'ENI.

L'oratore afferma poi che l'estensione dell'ambito di attività dell'ENI nel settore chimico, prevista dal disegno di legge, appare eccessiva, in quanto l'industria chimica è un settore praticamente sconfinato, per cui non si avranno limiti alle attività dell'Ente. A conclusione del suo intervento, sostiene che la politica delle partecipazioni statali deve essere assoggettata ad un maggior controllo, specialmente in conseguenza dell'introduzione della programmazione, ed illustra brevemente gli emendamenti presentati dai senatori liberali, precisando altresì che essi sono ispirati non già all'intento di vincolare l'ENI bensì a quello di aumentare l'efficienza delle partecipazioni statali.

Prende successivamente la parola il senatore Veronesi, il quale, dopo aver sottolineato l'importanza del provvedimento, critica la genericità del testo in esame, che, a suo giudizio, consentirà all'ENI di ripetere gli stessi errori commessi nel passato, errori che appaiono tanto più pericolosi in quanto, secondo l'oratore, la gestione dell'ENI e delle società da esso dipendenti non è condotta con la chiarezza sufficiente per consentire un effettivo controllo.

Dopo avere paragonato l'ENI ad un fertilizzante nel cui interno non è dato di guardare, il senatore Veronesi critica il fatto che il disegno di legge sia stato presentato alla Camera dal solo Ministro delle partecipazioni statali senza il concerto con il collega dell'industria; critica inoltre diffusamente l'iter seguito dal provvedimento alla Camera dei deputati, in conseguenza del quale il Gruppo liberale del Senato ha chiesto alla Presidenza che il provvedimento venisse assegnato alle Commissioni riunite 5<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup>. L'oratore si sofferma quindi sulla discussione svoltasi nella 9<sup>a</sup> Commissione per la emissione del parere, discussione che, a suo avviso, è stata eccessivamente frettolosa.

Il senatore Veronesi si richiama poi al dibattito parlamentare sulla legge del 1953, istitutiva dell'Ente, ricordando l'appoggio che ad essa diede il Gruppo comunista; si sofferma poi sulla espansione delle attività dell'Ente, a suo parere disordinata ed eccessiva, nella quale è stato travisato lo spirito della legge originaria.

Indubbiamente — ammette l'oratore — gli stessi parlamentari liberali furono, nel 1953, troppo arrendevoli: ma è altrettanto vero che le ragioni che presiedettero allora all'istituzione dell'Ente sono state poi del tutto obliterate: si è spaziato nei settori più diversi, con giustificazioni non sempre ineccepibili, sulla base di affinità tutt'altro che dimostrate.

Dopo avere ribadito l'esigenza della massima chiarezza nei testi legislativi che riguardano l'ambito delle attività degli enti di gestione, il senatore Veronesi rileva che, con l'approvazione del disegno di legge in esame, si renderanno necessari, in futuro, ulteriori aumenti del fondo di dotazione dell'ENI. Dopo una critica alle iniziative dell'Ente nel settore nucleare, l'oratore conclude il suo intervento illustrando brevemente uno degli emendamenti presentati da lui e da altri senatori liberali, riguardante la liquidazione delle partecipazioni estranee alle attività istituzionali.

Agli oratori intervenuti replica il relatore Martinelli. Egli contesta anzitutto la possibilità di criticare, in questa discussione, la assegnazione del disegno di legge in sede redigente, che è stata debitamente comunicata all'Assemblea, senza che fossero sollevate obiezioni. Il relatore riafferma poi che l'opposizione dei senatori liberali non può essere motivata col desiderio di una maggiore efficienza dell'ENI, bensì con la volontà di limitarne l'azione, nonostante che il partito liberale fosse al Governo quando l'Ente venne istituito.

Il senatore Martinelli contesta quindi che il provvedimento in esame possa essere configurato come una sanatoria, in quanto i rilievi della Corte dei conti sull'estensione dell'ambito dell'attività dell'ENI non coinvolgono questioni di legittimità, ma soltanto aspetti connessi con l'opportunità economica di talune iniziative. Si sofferma poi su alcune affermazioni contenute nella re-

lazione di minoranza redatta dai senatori Veronesi ed altri, criticandole analiticamente.

Dopo avere richiamato la risposta che il Ministro delle partecipazioni statali diede nel 1965 ad una interrogazione, e che documentava ampiamente l'attività del quotidiano « Il Giorno », il senatore Martinelli afferma di non vedere motivo per cui lo Stato non debba disporre di un giornale, e che comunque si tratta sempre di partecipazioni assunte con la piena approvazione del Parlamento.

Quanto alla mancata cessione all'Enel delle aziende che operano nel settore nucleare — lamentata dal senatore Veronesi — il senatore Martinelli sottolinea la diversità delle condizioni in cui operano i due enti (l'Enel in regime di monopolio, l'ENI di concorrenza, anche se con zone e settori riservati); rileva inoltre che le partecipazioni assunte dall'ENI (« Italgas », « Lanerossi ») rappresentano un complemento della sua attività senza anormale dilatazione dei fini; per quanto attiene in particolare alla « Lanerossi », il relatore afferma che abbandonare questa azienda avrebbe significato rinunciare ad un eccellente strumento di affermazione italiana sul mercato internazionale, per cui può ben dirsi che si è trattato di operazione utile nell'interesse del Paese, che ha assolto fini economici e sociali insieme. L'oratore contesta infine l'accusa relativa alla mancanza di chiarezza nei bilanci, osservando che il bilancio consolidato dell'ENI contiene una esauriente esposizione della situazione del Gruppo e commentando favorevolmente il fatturato di 957 miliardi realizzato, di fronte a 145 miliardi di dotazione; non vi è dubbio, prosegue il senatore Martinelli, che in presenza di tale situazione occorrerà aumentare il fondo di dotazione, ma non è certo errata politica porre l'ENI in condizioni di operare con maggiore agilità: la fiducia e la sfiducia nell'intervento pubblico nascono esclusivamente da libere valutazioni politiche, ma non da incontrovertibili argomentazioni economiche.

Prende successivamente la parola il ministro Bo, il quale — in considerazione dell'ora tarda — prospetta l'opportunità di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, ma chiede, al contempo, che venga fis-

sata una data per la conclusione dell'esame del disegno di legge.

Il senatore Bertoli fa presente che il calendario della Commissione è già estremamente carico; dal canto suo, il senatore Bonacina rileva che un rinvio potrebbe prolungare troppo i tempi del dibattito e ritiene che sarebbe opportuno continuare fino all'approvazione degli articoli. La Commissione aderisce quindi alla proposta del senatore Bonacina.

Il Ministro delle partecipazioni statali replica successivamente ai vari oratori, insistendo sul fatto che il disegno di legge è accolto da tutti i gruppi politici, escluso quello liberale: ciò, a suo giudizio, indica l'esistenza di un'ostilità preconcepita da parte di questo Gruppo.

Dopo avere respinto le accuse mosse al Governo di voler forzare la discussione, il Ministro rileva che il disegno di legge non coinvolge tutta la politica dell'ENI, per cui ritiene inopportuno soffermarsi sulle critiche di dettaglio — peraltro, a suo giudizio, non validamente documentate — mosse dai senatori liberali. Si sofferma soltanto sul caso de « Il Giorno », rinviando alle sue precedenti dichiarazioni in proposito.

L'oratore viene quindi a parlare delle singole iniziative dell'ENI nel settore petrolifero e metanifero, le quali non possono essere criticate dal punto di vista della eterogeneità.

Per i settori minori — tessile e meccanico — contesta che vi sia una tendenza dell'ENI all'espansione delle proprie attività e, aderendo alla tesi del relatore, respinge l'affermazione secondo cui il disegno di legge rappresenterebbe una sanatoria; aggiunge che le iniziative in questione appaiono giustificate anche sotto il profilo della opportunità economica.

Il Ministro delle partecipazioni statali prosegue il suo intervento osservando che il disegno di legge si inserisce perfettamente nella programmazione economica ed accennando poi alle iniziative nucleari dell'ENI, che considera giustificate da ogni punto di vista.

Conclude la sua replica contestando che si possa parlare di uno strapotere del Ministro delle partecipazioni statali, per le autorizzazioni che deve concedere di volta in volta

per queste attività, in quanto esse vengono rilasciate nel quadro di programmi approvati dal CIPE, per cui sarebbe eccessivo pretendere l'approvazione da parte di quest'ultimo, caso per caso.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli.

Il primo comma dell'articolo 1 è approvato col voto contrario del Gruppo liberale.

Successivamente, il presidente Fortunati chiede ai senatori liberali se insistano nell'emendamento aggiuntivo al primo comma dell'articolo 1, che prevede l'autorizzazione del CIPE o, per attività da svolgere all'estero, quella del Comitato dei ministri per il coordinamento dell'azione internazionale in materia di politica economica. Il senatore Artom dichiara di mantenere l'emendamento, inteso ad evitare che si proceda ad investimenti non previsti nei programmi, come è accaduto per l'IRI.

Il relatore Martinelli si rimette al Ministro delle partecipazioni statali, il quale, dopo aver dichiarato di sentire la responsabilità delle conseguenze di tali investimenti, si dichiara contrario all'emendamento: quest'ultimo, messo ai voti, è respinto dalla Commissione.

Vengono quindi respinti 3 emendamenti al secondo comma dell'articolo 1: i primi concernenti alcune formalità per le iniziative dell'Ente ed il terzo volto ad aggiungere la parola « tecnico » alla parola « vincolo ».

Dopo l'approvazione del secondo comma dell'articolo 1, con il voto contrario dei senatori liberali, il Presidente dichiara preclusi due altri emendamenti degli stessi senatori; viene quindi respinta una proposta di modifica al terzo comma, dopodichè il comma stesso è approvato col voto contrario dei senatori liberali. La Commissione approva quindi l'articolo 1 nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Il senatore Veronesi non insiste per la votazione di un emendamento aggiuntivo all'articolo 1, dopo un intervento del Ministro, il quale dichiara di accettare il contenuto dell'emendamento come raccomandazione per lo studio del problema.

L'articolo 2 viene quindi approvato col voto contrario dei senatori liberali.

La Commissione infine dà mandato al senatore Martinelli di presentare all'Assemblea la relazione ed il testo degli articoli approvati.

*La seduta termina alle ore 22,20.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 10*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. GOMEZ D'AYALA. — Costituzione in Comune autonomo della frazione Santa Maria la Carità del comune di Gragnano in provincia di Napoli (97).

2. CAROLI ed altri. — Costituzione in Comune autonomo della frazione Porto Cesareo nel comune di Nardò, in provincia di Lecce, con la denominazione di Porto Cesareo (190).

3. PERUGINI. — Costituzione del Comune di Lamezia Terme in provincia di Catanzaro (262).

4. FANELLI. — Elevazione a Comune autonomo della frazione di Carnello, in provincia di Frosinone (616).

5. TRABUCCHI. — Ricostituzione del Comune di Breonio (710).

6. Integrazione alla legge 12 agosto 1962, n. 1340, concernente il trasferimento al Ministero dell'interno e la istituzione dei ruoli organici dell'AAI (2290).

7. Deputati FORTUNA ed altri. — Autorizzazione al rilascio di copie degli atti mediante procedimenti di riproduzione fotostatica o meccanica (1293) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme (2242).

9. Estensione del beneficio del godimento degli alloggi dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ai vice brigadieri ed ai militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato ed al personale dei gradi corrispondenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2198).

10. Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale (2335) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Deputato AMADEI Giuseppe. — Modifica alla legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Modificazioni ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44, relativa al reimpiego ed al trattamento di quiescenza degli ex dipendenti da Enti pubblici delle zone di confine cedute per effetto del Trattato di pace o comunque sottratte all'Amministrazione italiana (845) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Rinviato in Commissione dall'Assemblea in data 18 luglio 1967*).

2. PREZIOSI ed altri. — Inquadramento dei Direttori di segreteria di prima classe del Consiglio di Stato (ex grado V del gruppo A) nel ruolo dei primi referendari (ex grado V del gruppo A) (2172).

3. BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche delle disposizioni della legge 10 febbraio 1962, n. 66, del decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1963, n. 1329, e della legge 10 agosto 1964, n. 718, relative all'accertamento del *visus* dei ciechi civili (2248).

4. TESSITORI. — Riconoscimento di anzianità di servizio a taluni appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicu-

rezza provenienti dalla disciolta Divisione speciale di polizia ferroviaria (1023).

5. BERMANI ed altri. — Norme sui giudizi davanti alla Corte dei conti in materia di pensioni (1586).

6. FABIANI ed altri. — Assistenza sanitaria ed assegno vitalizio agli Amministratori degli Enti locali (2058).

**2ª Commissione permanente**

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 10*

*In sede redigente*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Ordinamento penitenziario e prevenzione della delinquenza minorile (1516).

2. ALESSI e GIARDINA. — Modifiche al regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile (2163).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

POËT ed altri. — Nuove norme in materia di concorsi notarili (2183).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BOCCASSI ed altri. — Modifica alla legge 24 febbraio 1953, n. 90, concernente norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro (571).

2. MURGIA ed altri. — Unificazione degli albi dei dottori commercialisti e dei ragionieri (2259).

II. Esame dei disegni di legge:

1. PACE. — Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della Corte di appello dell'Aquila (1522).

2. GULLO. — Istituzione di una sezione distaccata della Corte di appello di Catanzaro con sede in Cosenza (2334).

3. MURDACA. — Aumento dell'organico dei magistrati Presidenti di Sezione della Corte di cassazione (2034).

4. ALESSI. — Disposizioni per l'aumento degli organici della Magistratura e per le promozioni (2049).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Assistenza psichiatrica e sanità mentale (2422).

**4ª Commissione permanente**  
(Difesa)

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 10,30*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate (2446) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche a talune disposizioni sullo stato giuridico e il trattamento economico di attività e di quiescenza degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente e dei vice-brigadieri e militari di truppa in servizio continuativo (2425).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

ZENTI. — Deroga temporanea all'articolo 1 della legge 4 dicembre 1966, n. 1066, relativa al riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare (2339).

**5ª Commissione permanente**  
(Finanze e tesoro)

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 9,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 (2394).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 (2395).

II. Esame dei disegni di legge:

1. MILITERNI. — Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (2118).

2. Deputati NAPOLITANO ed altri. — Integrazione delle disposizioni transitorie contenute nella legge 24 ottobre 1966, numero 887: Avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (2392) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ROSELLI. — Istituzione di un fondo di intervento tempestivo nei riguardi di calamità di rilievo nazionale (330).

4. GUANTI ed altri. — Diritto a pensione degli orfani ed orfane di ex insegnanti elementari deceduti anteriormente al 1º ottobre 1948 (1391).

—  
Seguito dell'esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di Enti sottoposti a controllo.

—  
*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. GENCO ed altri. — Norme interpretative della legge 29 dicembre 1949, n. 955, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (2283).

2. Modifiche alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata *una tantum* per prodotti tessili (2206).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI. — Facilitazioni per il rimborso dell'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti adibiti ad usi agevolati (2154).

2. Ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Roma, Apuania e Livorno (1546).

3. TRABUCCHI. — Modificazione dell'articolo 6 della legge 5 agosto 1962, numero 1336, in materia di agevolazioni fiscali in favore delle Ville venete (1583).

4. Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1967 (1770).

5. Modifica delle tabelle organiche degli operai in servizio presso la Direzione generale delle pensioni di guerra e presso il Provveditorato generale dello Stato (2303).

6. Abrogazione dell'articolo 3 della legge 28 luglio 1961, n. 828, concernente l'assoggettabilità dei contratti di appalto alla procedura di accertamento del valore venale (2376) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Determinazione degli aggi esattoriali per il quinquennio 1969-1973 (2288).

8. Deputati CARRA e MENGOZZI. — Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 6 ottobre 1962, n. 1493, concernente modifiche ed interpretazioni di norme legislative in materia di agevolazioni tributarie nel settore dell'edilizia (2391) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Deputati PEDINI ed altri. — Disposizioni in materia di restituzione della imposta generale sull'entrata per i prodotti di provenienza estera (2441) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## 6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 10

### In sede deliberante

#### I. Discussione dei disegni di legge:

1. Impiego di insegnanti elementari in attività parascolastiche inerenti all'istruzione primaria (1833-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme integrative alla legge 28 luglio 1961, n. 831. Istituzione di posti di applicazioni tecniche maschili (2447) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Determinazione dei contributi dello Stato e degli Enti locali a favore degli Enti autonomi « La Biennale di Venezia », « La Triennale di Milano » e « La Quadriennale di Roma » (2448) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### II. Coordinamento del disegno di legge:

Norme integrative della legge 4 agosto 1965, n. 1027, concernente l'organico del personale della carriera ausiliaria delle Soprintendenze alle antichità e belle arti (2411).

### In sede referente

#### Esame dei disegni di legge:

1. ZACCARI ed altri. — Riordinamento della carriera del personale direttivo dei Provveditorati agli studi (2345).

2. MOLINARI e BELLISARIO. — Modifica alla legge sulle scuole autonome di ostetricia e nuovo ordinamento giuridico dei professori-direttori (2245).

### In sede consultiva

#### Parere sul disegno di legge:

Istituzione del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica (2410).

**7ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 9,30*

*In sede redigente*

Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale (2052).

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. ZANNIER. — Disposizioni in materia di appalti di opere pubbliche (2368).

2. Concessione di contributi per le opere ospedaliere ed estensione delle norme previste dalla legge 30 maggio 1965, n. 574, alle cliniche universitarie (2396).

3. Deputati RIPAMONTI ed altri. — Modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 30 luglio 1966, n. 590, convertito con modificazioni nella legge 28 settembre 1966, n. 749 (2390) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

GIANCANE ed altri. — Norme concernenti le aree di sviluppo industriale e i nuclei di industrializzazione del Mezzogiorno (2362).

**8ª Commissione permanente**

(Agricoltura e foreste)

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 10*

*In sede deliberante*

I. Discussione del disegno di legge:

Deputato RADI. — Estensione dei benefici previsti dall'articolo 14 della legge

27 ottobre 1966, n. 910, in favore delle cooperative tra pescatori (2373) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato FRACASSI. — Ulteriore aumento del contributo statale a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale di Abruzzo (2361) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. CARELLI ed altri. — Istituzione del Parco nazionale umbro-marchigiano dei « Sibillini » (881).

**9ª Commissione permanente**

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 10*

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato LOMBARDI Ruggero. — Modifica dell'articolo 3, n. 1, della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti (2224) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disciplina della produzione e del commercio degli sciroppi e delle bevande a base di mandorla (2380).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 372, e al decreto legislativo 31 marzo 1948, n. 242, concernenti il Consorzio per la zona industriale apuana (2350).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1967, n. 867, concernente misure per assicurare l'approvvigionamento dei



prodotti petroliferi nell'attuale momento internazionale (2449).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. MORANDI. — Norme per la prevenzione dei furti di autovetture (2352).

2. Autorizzazione a vendere al Consorzio per la costruzione e la gestione della zona industriale annessa al porto di Ancona e delle altre zone industriali della provincia di Ancona, il suolo di pertinenza dello Stato costituente l'ex aeroporto di Jesi (2408).

3. Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (2433).

4. Deputato DOSI. — Proroga del termine di cui all'articolo 39 del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito in legge 13 maggio 1965, n. 431 (2436) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**11<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Igiene e sanità)

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 9,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera (2275) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede redigente*

Discussione del disegno di legge:

Assistenza psichiatrica e sanità mentale (2422).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Deputati CERVONE e LETTIERI. — Norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati (2260) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**Giunta consultiva per il Mezzogiorno**

*Mercoledì 18 ottobre 1967, ore 10*

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Esame dei disegni di legge:

1. GIANCANE ed altri. — Norme concernenti le aree di sviluppo industriale e i nuclei di industrializzazione del Mezzogiorno (2362).

2. Deputati BARBI ed altri. — Norme sugli interventi in favore della pesca nel Mezzogiorno (2458) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,45*